

La fondazione di Roma, secondo il mito risale al 753 a. C., ma la zona vicina al Tevere era abitata fin dal 1000 a.C. da pastori e agricoltori. Dopo la cacciata di Tarquinio il Superbo, nei secoli della repubblica il **pius agricola**, il “buon contadino”, veniva celebrato per la vita laboriosa. Si dedicava alla coltura del suo **ager**, “podere”, avendo cura degli attrezzi: **aratrum**, “aratro”, **falx**, “falce”, **rustrum**, “rastrello”, dei locali, **stabula**, “stalle”, **granaria**, “granai”.

Il termine **ager** deriva dalla radice del verbo **ago**, “spingo (l’aratro) o conduco (le bestie al pascolo)”. Numerosi sono i composti **agricoltura**, **agricultor**, **peragro**, “percorro”, da cui “pellegrino”. Inoltre **ager** indicava anche un’estensione territoriale, come **Ager Romanus** e **Ager Campanus**, lasciti rimasti nei nostri atlanti geografici. Per **ager publicus** si intendono le terre confiscate ai nemici, che venivano date in affitto ai **coloni**, “contadini”, o venivano assegnate in proprietà ai veterani.

A testimonianza di quanto fosse importante la pastorizia, i termini correnti lo documentano: **pecus** indicava l’insieme di animali che costituivano il bestiame, merce di scambio. Da **pecus** derivarono i termini **pecunia** e **peculium**, sinonimo di ricchezza, per giungere al conio della moneta con impressa l’immagine di una pecora. **Pecunia** assunse quindi il significato di “moneta”. Dalla parola **peculium**, “beni personali” si sono formati **peculior**, “frodare lo stato”, e **peculatus**, “frode allo stato”; in italiano “peculato” è rimasto nel nostro linguaggio giuridico. L’aggettivo **peculiare** ha sempre questa origine perché **peculium** riguarda il proprio patrimonio personale, quindi ha assunto il senso di “particolare”.

Il contadino aveva cura dei suoi campi, seminava, arava, raccoglieva le messi, potava gli alberi, le viti,

vinificava. A proposito di potature, il colono tagliava ogni tralcio superfluo della vite che viveva come parassita sulla linfa vitale e lo definiva **furunculus**, “piccolo ladro”. Questo termine nella lingua d’arrivo designa una protuberanza della nostra epidermide, cioè foruncolo, un piccolo ladro che sottrae energie al nostro corpo.

La vita del contadino ancor oggi è scandita dalle stagioni, come nel passato. Quando arrivava l’inverno nella **villa rustica**, “fattoria”, l’**agricola** e la sua famiglia si dedicavano a filare la lana, a riparare botti, a intrecciare **fisci**, “cesti” per riporvi formaggi, frutta. Il termine **fiscus** significava anche contenitore di denaro perché veniva usato dalle legioni romane come cassa, essendo provvisto di coperchio e di chiave. A partire dal principato, indicava la cassa privata di Augusto: il denaro proveniva dalle multe, dalle offerte delle città, dai beni confiscati. In italiano “fisco” ha diversi significati: erario, finanza, imposte, tasse, tributi.

L’espansione territoriale di Roma portò a un enorme aumento della proprietà fondiaria: i patrizi, che detenevano i grandi capitali, non potevano dedicarsi ai commerci, perché disdicevole, quindi investirono nell’acquisto a basso prezzo di grandi estensioni di terreno e con l’accreciuto numero di schiavi veniva anche risolto il problema della manodopera. In Varrone troviamo **latus fundus**, “latifondo”, ancora molto presente nelle regioni meridionali.

Molti termini di animali, di piante, di frutti non hanno bisogno del vocabolario per capirne il significato: si pensi ad **allium**, **avena**, **carota**, **ficus**, **olea**, **uva**, **vitis**, **gallina**, **columba**, **apis**, **vacca**, **capra**, **porcus**, **taurus**. Altri invece hanno lasciti nella nostra lingua: **ovis**, **sus**, **equus**, **feles** ...

DAL LATINO ALL’ITALIANO

| LATINO | ITALIANO |
|----------------------------|--|
| <i>ager, agri</i> | agricoltura, agricoltore, agricolo, agrimensore |
| <i>colonus, -i, m.</i> | colono, colonia, coloniale, colonizzare |
| <i>equus, -i, m.</i> | equitazione, equestre, equino |
| <i>feles, -is, f.</i> | felino |
| <i>fiscus, -i, m.</i> | fisco |
| <i>latifundium, -i, n.</i> | latifondo, latifondista |
| <i>ovis, -is, f.</i> | ovile, ovino |
| <i>peculatus, -i, -m.</i> | peculato, (appropriazione indebita di denaro pubblico) |
| <i>peculium, -ii, n.</i> | peculiarità, peculiare |
| <i>pecus, pecoris, n.</i> | pecora, pecunia, ossia denaro |